



L.L.S.....qui si piantano querce



REGIONE SICILIA



LICEO LINGUISTICO STATALE Ninni Cassarà

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA

Liceo Linguistico Statale "Ninni Cassarà"

Sede Via Don Orione 44 Palermo PAPM100009

Succursale Via G. Fattori, 86 Palermo PAPM100009

tel. 091/545307 - 091/6711187

E-MAIL papm100009@istruzione.it papm100009@pec.istruzione.it

Sito web: www.linguisticocassara.edu.it

CODICE UNIVOCO UFFICIO UF2XY7

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

L'attività di verifica e valutazione ha un ruolo fondamentale nella formazione delle abilità metacognitive relative alla consapevolezza del percorso compiuto e delle difficoltà incontrate, allo sviluppo dell'autostima e delle abilità di progettazione di strategie più efficaci.

Per fare in modo che le verifiche costituiscano un'esperienza consapevole e costruttiva per gli studenti, ciascun docente, nella fase iniziale dell'anno scolastico e durante il percorso, illustra gli elementi essenziali della programmazione didattica della disciplina, chiarisce quali sono gli obiettivi di apprendimento espressi in termini di conoscenze e di competenze, descrive quali sono i risultati attesi e le prestazioni richieste, presenta gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione.

Il coordinatore di classe comunica agli studenti e alle famiglie gli obiettivi trasversali scelti dal consiglio di classe allo scopo di dare la possibilità agli studenti e alle famiglie di essere partecipi e responsabili del complesso dell'azione formativa, rendere trasparenti i criteri di valutazione e chiarire l'intreccio tra abilità trasversali e disciplinari.

A partire dalla lettura dei risultati delle prove di verifica e dall'andamento del lavoro, i docenti apportano, in itinere, le modifiche necessarie alla programmazione e mettono in atto strategie di approfondimento, consolidamento e recupero per promuovere un insegnamento quanto più personalizzato.

La scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti assegnati in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente, vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola porta a termine entro la fine dell'anno scolastico.

1.1. Criteri di valutazione

Al fini della promozione alla classe successiva, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Anche il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi e concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con

l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

In particolare si precisa che, ai fini dell'ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe per ogni alunno prende in esame i seguenti fattori:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenze, competenze e abilità in ingresso ed in uscita);
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero, consolidamento e potenziamento;
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese;
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative;
- quant'altro possa concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno.

Viene inoltre riconosciuta la valenza formativa delle attività integrative e di quelle extracurricolari compatibili con la fisionomia del corso di studi esplicitata nel P.T.O.F. e con gli obiettivi didattici generali previsti dal PECUP.

1.2. Tabella di attribuzione dei voti

Ai sensi del Decreto legislativo n. 62/2017 secondo il quale «la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze», la tabella seguente riporta la corrispondenza tra voto e livello raggiunto, espresso in termini di conoscenze, abilità e competenze.

VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
1-2	Non conosce gli argomenti. Assenza di elementi accertabili per il rifiuto da parte dell'allievo delle verifiche.	Nessuna evidenziata	Nessuna evidenziata
3	Scarse e gravemente lacunose	Nessuna evidenziata	Si esprime in modo scorretto. Compie analisi scorrette e disorganiche
4	Lacunose e frammentarie	Capacità di rielaborazione molto modeste	Applica le conoscenze minime con errori. Si esprime in modo scorretto, compie analisi lacunose.

5	Parziali e superficiali	Gestisce con difficoltà e disorientamento le situazioni seppure semplici.	Applica le conoscenze con improprietà di linguaggio. Si esprime in modo non adeguato al linguaggio della disciplina. Compie analisi parziali
6	Essenziali e non approfondite	Rielabora sufficientemente le informazioni.	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ma corretto.
7	Approfondite ed organizzate in modo coerente	Collega le informazioni in modo coerente e sa operare analogie e differenze tra i temi e gli autori trattati.	Applica le conoscenze con organicità e correttezza. Sa articolare il discorso in modo coerente. Si esprime con linguaggio adeguato alla specificità della disciplina, anche se non mostra una rilevante rielaborazione personale.
8	Approfondite e organizzate in modo personale e sporadicamente critico.	Esponde in modo personale i contenuti disciplinari creando, a volte, dei collegamenti interdisciplinari.	Applica le conoscenze in modo autonomo. Esponde in modo corretto e con proprietà linguistica.
9	Approfondite e ampiamente organizzate in modo critico	Crea collegamenti interdisciplinari oltre che nell'ambito della stessa disciplina. Rielabora le conoscenze in modo critico.	Sa applicare le conoscenze apprese a contesti nuovi e risolve con criticità le situazioni. Utilizza un linguaggio organico, ben articolato e corretto.
10	Articolate e ampiamente approfondite. Rielaborate in modo critico, personale e originale.	È autonomo nell'approfondimento dei contenuti, che sa ampliare con una ricerca libera ma intenzionale e critica. Evidenzia contributi personali mirati e molto pertinenti.	Esponde i contenuti evidenziando un linguaggio ricco. Sa elaborare giudizi critici personali documentati e sa operare scelte coerenti alle tematiche affrontate.

Il Collegio dei docenti, inoltre, delibera che, qualora l'alunno rifiutasse la verifica, è possibile registrare tale rifiuto nel registro personale, utilizzando l'annotazione "impreparato", motivandola e rendendola visibile alle famiglie.

L'annotazione non contribuisce al calcolo della media, ma costituisce un elemento utile a monitorare la costanza nello studio.

1.3. Credito scolastico

Il Credito Scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico, con riguardo alla media dei voti, al comportamento, all'assiduità della frequenza scolastica, all'interesse e all'impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo in tutte le discipline e ai PCTO, alla partecipazione ad attività opzionali, complementari e integrative organizzate dalla scuola. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

La corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico è stabilita dalla tabella A del D.Lgs 62/2017, che viene di seguito riportata:

Media dei voti	Credito scolastico		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nella Tabella, M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero, per un punteggio massimo di 40 punti nell'arco dei tre anni. Al terzo e quarto anno, in caso di mancata promozione, il credito non sarà attribuito.

All'interno della fascia di oscillazione determinata dalla media dei voti si attribuisce il minimo del credito scolastico se il decimale della media è $< 5/10$ del voto, oppure se viene deliberata l'ammissione a maggioranza alla classe successiva o all'Esame di Stato.

All'interno della fascia di oscillazione determinata dalla media dei voti, si attribuisce il massimo del credito scolastico se il decimale della media è $\geq 5/10$ del voto o comunque tenendo in considerazione l'assiduità della frequenza scolastica*, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo*, la valutazione nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento superiore a 28 punti (come approvato dal Collegio dei docenti, nella seduta del 20 maggio 2020, con delibera n. 42) e la partecipazione alle attività complementari e integrative riconosciute dal Consiglio di classe. Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito scolastico è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno.

* in presenza di valutazione del comportamento pari a 9 o 10.

1.4. La certificazione delle competenze

Al termine dell'adempimento dell'obbligo di istruzione e al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno, al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi, nonché l'inserimento nel mondo del lavoro.

A tale scopo, il compito precipuo dei Consigli di classe consiste nel procedere alla verifica e alla valutazione degli obiettivi previsti dalle programmazioni didattiche di ogni singolo docente nonché di quella del Consiglio di classe stesso, a partire dalla specifica realtà del gruppo classe.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Il consiglio di classe in sede di valutazione finale del singolo alunno terrà conto dei seguenti indicatori di risultato per ogni singola disciplina:

- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita)
- i risultati delle prove e i lavori prodotti, anche in relazione alle iniziative di recupero, consolidamento, potenziamento
- il livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- il rispetto delle consegne e la puntualità del lavoro svolto a casa
- l'interesse e la partecipazione al dialogo formativo
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative
- quant'altro possa concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno

Non saranno trascurate dal Consiglio di Classe, che opera in modalità collegiale, le variabili di contesto, che potranno riferirsi all'ambiente familiare e/o territoriale di appartenenza dell'allievo o anche a problematiche personali.

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico.

1.5. Criteri per l'ammissione agli Esami di Stato

Per ciò che concerne l'ammissione agli Esami di Stato degli alunni delle classi quinte, si richiama l'art. 13 del DLgs 62/2017: sono ammessi a sostenere l'esame di Stato gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso e che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del DPR 122/2009;

2. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina (o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può comunque deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato, gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, una votazione non inferiore a otto in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Tali votazioni non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

L'alunno viene valutato tenendo conto dei seguenti parametri:

- livello di partenza e progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso e in uscita)
- risultati delle prove e lavori prodotti, anche in relazione a iniziative di recupero, consolidamento, potenziamento
- livello di raggiungimento degli obiettivi specifici prefissati e delle competenze attese
- rispetto delle consegne e puntualità del lavoro svolto a casa
- interesse e partecipazione al dialogo formativo
- impegno e la costanza nello studio, l'autonomia e le capacità organizzative
- quant'altro possa concorrere a stabilire una valutazione completa dell'alunno

I Consigli delle classi quinte, pertanto, procederanno a una valutazione complessiva dello studente che tenga conto delle conoscenze e competenze acquisite, delle sue capacità critiche ed espressive e degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'esame di stato.

Le deliberazioni di ammissione e di non ammissione dovranno essere motivate e formalizzate dal Consiglio di classe nel rispetto della normativa vigente e l'esito della valutazione sarà pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame assieme al credito scolastico con la sola indicazione "Ammesso" o "Non ammesso".

1.6. Criteri adottati nelle operazioni di scrutinio finale delle classi intermedie e sospensione del giudizio

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione.

A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie.

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Qui di seguito vengono riportate le indicazioni del Collegio dei Docenti per definire le carenze non sanabili in sede di scrutinio finale, quelle sanabili con uno studio ulteriore tramite giudizio rinviato a settembre e quelle non sanabili dopo la verifica di settembre.

- Preparazione complessiva carente e non sanabile se lo studente riporta tre insufficienze di cui almeno una grave (4, 4, 3)

- Giudizio rinviato a settembre se lo studente riporta tre insufficienze potenzialmente colmabili con lo studio estivo (4, 4, 4)

I corsi di recupero volti a colmare le insufficienze che hanno causato la sospensione del giudizio in sede di scrutinio finale si svolgono tra la fine di giugno e il mese di luglio dell'anno scolastico in corso.

Gli interventi di recupero delle carenze riscontrate durante l'anno scolastico sono rivolti a quegli alunni che, secondo il Consiglio di Classe, ne hanno necessità. Si svolgono durante lo stesso anno, nei modi e nei tempi stabiliti dal Collegio dei Docenti, in modalità curriculare ed extracurriculare.

I docenti progettano l'azione didattica specifica definendo le conoscenze e le abilità nelle quali si registrano le difficoltà degli alunni, gli obiettivi da raggiungere, la strategia didattica da utilizzare.

2.VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

In base alla normativa di riferimento (DPR 249/1998 e successive modificazioni "Statuto delle Studentesse e degli Studenti"; L 169/2008 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Università"; DPR 122/2009 "Regolamento per la valutazione degli alunni"; D.Lgs. 62/2017), la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni è espressa in decimi. Essa concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

Il Consiglio di Classe si impegna a esplicitare i comportamenti attesi (es. puntualità alle lezioni, giustificazioni tempestive, rispetto dei compagni e degli insegnanti etc.) e in sede di scrutini intermedi e finali valuterà il comportamento degli alunni secondo i seguenti criteri:

- Comportamento corretto e responsabile: nel rapporto con il Dirigente scolastico, i docenti, il personale scolastico, gli altri studenti e con chiunque si trovi a frequentare l'ambiente scolastico o sia coinvolto in attività didattiche, durante gli scambi culturali, gli stage, i viaggi e le visite d'istruzione, nell'utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali.
- Senso di responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo.
- Rispetto delle regole e delle norme di sicurezza.
- Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle altre disposizioni vigenti nella scuola.
- Partecipazione al dialogo didattico ed educativo.
- Frequenza alle lezioni e puntualità negli adempimenti scolastici.
- Impegno nel lavoro scolastico in classe e a casa.

VOTO	MOTIVAZIONE
10**	<p>Almeno 3 parametri a scelta tra:</p> <p>a) Lo studente si comporta sempre in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati. Si impegna attivamente affinché quanti lo circondano facciano altrettanto.</p> <p>b) Frequenza assidua: non più di 30 ore annue (massimo 15 per quadrimestre, di cui non più di una entrata a 2a ora e di una uscita anticipata)*</p> <p>c) Lo studente, spontaneamente o su richiesta, si impegna in maniera efficace nell'assistenza e nell'aiuto ai compagni.</p> <p>d) Lo studente rappresenta un elemento aggregante all'interno del gruppo classe, favorisce il regolare svolgimento delle attività didattiche e contribuisce a prevenire ed eventualmente ricomporre le situazioni conflittuali.</p> <p>e) Lo studente dimostra spiccato interesse per le attività didattiche proposte, partecipa in modo attivo e propositivo al dialogo formativo ed educativo, dimostrando un impegno assiduo e costante nell'attività svolta sia a scuola sia a casa.</p> <p>f) Lo studente rispetta puntualmente le scadenze e svolge il lavoro assegnato.</p>
9**	<p>Almeno 3 parametri tra:</p> <p>a) Lo studente si comporta sempre in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati. Contribuisce affinché quanti lo circondano facciano altrettanto.</p> <p>b) Frequenza assidua: non più di 30 ore annue (massimo 15 per quadrimestre, di cui non più di una entrata a 2a ora e di una uscita anticipata)*</p> <p>c) Lo studente rappresenta un elemento aggregante all'interno del gruppo classe, favorisce il regolare svolgimento delle attività didattiche.</p> <p>d) Lo studente dimostra spiccato interesse per le attività didattiche proposte, partecipa in modo attivo e propositivo al dialogo formativo ed educativo, dimostrando un impegno assiduo.</p> <p>e) Lo studente rispetta puntualmente le scadenze e svolge il lavoro assegnato.</p>
8	<p>Almeno 3 parametri tra:</p> <p>a) Lo studente si comporta sempre in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati.</p> <p>b) Frequenza regolare: non più di 80 ore annue (40 per quadrimestre).*</p> <p>c) Lo studente dimostra interesse per le attività didattiche proposte.</p> <p>d) Lo studente partecipa in modo attivo al dialogo formativo ed educativo.</p> <p>e) Lo studente dimostra un impegno costante sia nell'attività svolta a scuola sia nello studio individuale.</p> <p>f) Lo studente rispetta le scadenze e svolge il lavoro assegnato.</p>
7	<p>Almeno 3 parametri tra:</p>

	<p>a) Lo studente non sempre si comporta in maniera corretta e rispettosa delle norme, delle persone e degli ambienti frequentati, indipendentemente dal profitto, e si è reso protagonista di un episodio di indisciplina documentato sul registro di classe e valutato dal Consiglio di classe, ma ha mostrato di essersi ravveduto con concrete azioni riparatrici, recedendo dal suo comportamento scorretto e modificando positivamente l'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo didattico ed educativo. Egli ha così dimostrato di aver progredito nel percorso di crescita e di maturazione, in ordine alle finalità espresse dal DPR n.122.</p> <p>b) Frequenza incostante: fino a 100 ore annue (cioè fino a 50 ore per quadrimestre)*</p> <p>c) Lo studente dimostra interesse selettivo per le attività didattiche proposte.</p> <p>d) Lo studente è disponibile al dialogo formativo ed educativo, anche se in maniera prevalentemente passiva.</p> <p>e) Lo studente dimostra un accettabile impegno sia nell'attività svolta a scuola sia nello studio individuale.</p> <p>f) Generalmente lo studente rispetta le scadenze e svolge il lavoro assegnato.</p> <p>Il termine Classi 2.0 rientra all'interno del progetto nazionale "Piano Nazionale Scuola digitale", che si propone di far progettare e sperimentare ai docenti delle classi partecipanti idee innovative che, con l'uso delle nuove tecnologie, ripensino e trasformino gli ambienti di apprendimento delle nostre scuole. Con le Classi 2.0 si intende offrire la possibilità di verificare come e quanto, attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana, l'ambiente di apprendimento possa essere trasformato.</p>
6***	<p>Almeno 2 parametri tra:</p> <p>a) Lo studente si è reso protagonista di ripetuti e gravi episodi di indisciplina documentati sul registro di classe (almeno due) e valutati dal Consiglio di classe, ma ha mostrato di essersi ravveduto con concrete azioni riparatrici, recedendo dai suoi comportamenti scorretti e modificando positivamente l'impegno, l'interesse e la partecipazione al dialogo didattico ed educativo. Egli ha così dimostrato di aver progredito nel percorso di crescita e di maturazione, in ordine alle finalità espresse dal DPR n.122.</p> <p>b) Frequenza saltuaria: oltre le 100 ore annue (cioè oltre 50 ore per quadrimestre).*</p> <p>c) Lo studente rappresenta un elemento disgregante all'interno del gruppo classe. Turba il regolare svolgimento delle attività didattiche, determinando situazioni conflittuali.</p> <p>d) Lo studente, pur non essendosi reso protagonista di importanti atti di indisciplina, ha scarso interesse per le attività didattiche proposte e non partecipa attivamente al dialogo formativo ed educativo.</p> <p>e) Lo studente dimostra uno scarso impegno nelle attività casalinghe di lavoro e di studio.</p>
5***	<p>Lo studente si è reso protagonista di comportamenti gravissimi, che hanno determinato l'adozione di una o più sanzioni disciplinari di sospensione per un periodo di tempo complessivamente superiore a 15 giorni. Egli, a seguito dell'irrogazione della sanzione di natura educativa e riparatrice, non ha mostrato alcun concreto ravvedimento, persistendo nei suoi comportamenti gravemente scorretti e dimostrando così di non aver progredito nel percorso di crescita e di maturazione, in ordine alle finalità espresse dal DPR n.122.</p> <p>Chiediamo a vostro figlio di portare il suo computer portatile a scuola per lo svolgimento dell'attività didattica, che verrà quindi usato quotidianamente sia a casa che a scuola per</p>

	lo studio ed il tempo libero. I docenti si sono preparati e si stanno preparando per consentire l'utilizzo in classe del computer a fianco di libri e quaderni, con l'ausilio di internet e di software didattici; mentre, a casa, il buon uso del computer è affidato alla cura delle famiglie.
--	--

NOTE:

* Non vengono computate le assenze per documentata causa come:

- Visita medica e/o accertamenti diagnostici certificati dal Servizio Sanitario Nazionale.
- Ricoveri in clinica o in ospedale debitamente documentati.
- Partecipazione ad attività sportive a livello agonistico.
- Lutti familiari.
- Frequenza del Conservatorio in orari saltuariamente coincidenti con quelli scolastici debitamente certificati.
- Studenti lavoratori, previa dichiarazione del datore di lavoro.
- Donazioni di sangue.
- Adesione a Confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo
- Legge 516/1988
- Legge 101/1989.

Altre motivazioni debitamente documentate possono essere sottoposte al giudizio del Consiglio di classe.

** Allo studente al quale vengano attribuiti i voti 9 oppure 10 in comportamento, in sede di determinazione del punteggio di credito scolastico verrà attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione di appartenenza.

*** Relativamente ai voti 5 e 6, si faccia riferimento alla seguente nota:

L'Istituto si adopera attivamente nel mettere in atto misure di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, in accordo con le famiglie e con gli studenti, come emerge dal Patto educativo di corresponsabilità. Per questa ragione, qualora lo studente di renda responsabile di comportamenti gravi e reiterati di bullismo o cyberbullismo, il Consiglio di classe disporrà una sanzione disciplinare adeguata, rieducativa e compensativa dell'azione compiuta.

3. VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

In base al D.P.R. 122 del 2009, in questo non modificato dal D.Lgs. 62/2017, "ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". La scuola procederà al computo del numero delle ore di assenza di ogni alunno, che non dovrà superare il 25% del monte ore previsto dalla classe di appartenenza, per poter procedere allo scrutinio finale.

TOTALE ORE SETTIMANALI	MONTE ORE ANNUALE	ORE DI ASSENZA CONSENTITE

Biennio: 27*	891	223
Biennio: 28**	924	231
Biennio: 29***	957	240
Triennio: 30*	990	248
Triennio: 31****	1023	256

* Nelle classi che non prevedono l'ora di approfondimento curricolare

** Nelle classi che prevedono l'ora di approfondimento curricolare

*** Nel biennio dell'International Section

**** Nel triennio dell'International Section

Non concorrono al computo delle ore di assenza:

- entrate posticipate ed uscite anticipate disposte dalla Scuola per motivi organizzativi;
- ore o giorni di lezione non effettuati per sciopero del personale;
- ore di lezione non effettuate per assemblee sindacali del personale;
- partecipazione a tutte le iniziative e/o progetti inseriti nel P.T.O.F.

Vanno in deroga le seguenti tipologie di assenza ai sensi della C.M. 20/2011:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- tardiva iscrizione di minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria;
- assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazione ad eventi e manifestazioni musicali per alunni iscritti al Conservatorio;
- casi particolari documentati a discrezione del Consiglio di classe (art. 14, comma 7, del Regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli studenti di cui al DPR 22 giugno 2009, n. 122) come assenze documentabili dovute a eccezionali motivi familiari (certificazione formale da parte di strutture o autorità giudiziaria che attestino specificamente temporanei allontanamenti resi necessari da eccezionali esigenze familiari, lutti in ambito familiare);

Tali deroghe sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti interessati.